



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
**Rita Levi-Montalcini**



Via Pienza, 30 - 84131 - Salerno

Email: saic8ab00n@istruzione.it - pec: saic8ab00n@pec.istruzione.it - www.icritalevimontalcini.edu.it

Tel. 089/332958 - fax 089/330667

I.C. Rita Levi-Montalcini SALERNO  
Prot. 0007865 del 12/09/2020  
(Entrata)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
E P.C.  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AI DSGA  
AL PERSONALE ATA  
ATTI  
ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**AGGIORNAMENTO PTOF NOVEMBRE 2020  
Il Dirigente Scolastico**

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**PREMESSO CHE** alla luce dei commi dal 12 al 19 art. 1 L. 107/2015, il Piano DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTO DAI NUOVI ORDINAMENTI deve includere:

- a) l'offerta formativa,
- b) il curriculum verticale caratterizzante elaborato per competenze;

- c) le attività progettuali;
  - d) i regolamenti;
  - e) quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
  - f) le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
  - g) la definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
  - h) le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
  - i) le azioni specifiche per alunni adottati;
  - j) le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
  - k) la mappatura dei rapporti con il territorio.
- Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:
- a) gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
  - b) il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa (comma 2);
  - c) il fabbisogno di ATA (comma 3);
  - d) il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
  - e) il piano di miglioramento (riferito al RAV);
  - f) la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

**VISTO** il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

**VISTO** il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

**TENUTO CONTO** della Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25/09/2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" ed in particolare le finalità del Goal 4 "Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti";

**VISTA** la nota n. 11431 del 17 maggio 2018 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e il Documento di lavoro "L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO";

**VISTA** la lettera del Presidente INVALSI del 31/08/2018, relativa alle prime operazioni di avvio delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti per il corrente anno scolastico, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017, dalla legge 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013;

**VISTO** il Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"

**TENUTO CONTO** degli obiettivi connessi all'incarico del Dirigente Scolastico, declinati in obiettivi nazionali, regionali, locali, sulla base delle esigenze del contesto territoriale;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) e delle piste che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;